



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

Facoltà di Medicina e Odontoiatria
Corso di Laurea in Infermieristica "D"
Presidente Prof. re Mario Rengo

***Alcol e disturbi psichici come conseguenza della
violenza alle donne: intervento infermieristico***

Relatore Prof.ssa Ivana Cacioni

Correlatore Prof. Saverio Pompili

Candidata Rachele Vecchio

Matricola 1262080



IL DISTURBO PSICHICO

Il Disturbo Psicico é una compromissione di una o più funzioni psichiche, duratura e oggettiva, che è causata da un disagio psichico riconducibile ad un evento traumatico e che riduce le potenzialità di vita di una persona.



L' ALCOL

L'Alcolismo che si sviluppa sulla base di preesistenti disturbi psichici, viene definito alcolismo secondario o sintomatico e così può insorgere:

- ⊙ in soggetti con ritardi mentali;
- ⊙ in persone che soffrono di nevrosi e assumono l'alcol per alleviare le sensazioni di ansia di paura e di costrizione;
- ⊙ in persone con disturbi comportamentali;
- ⊙ in altri soggetti che soffrono di malattie mentali, schizofrenici o psicosi.(Alcol sostanza psicotropa).

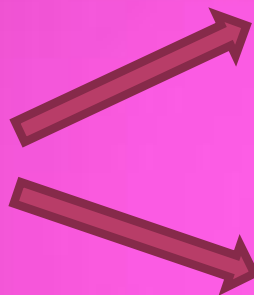


VIOLENZA

Per violenza si intende l'uso intenzionale di forza o potere, minacciato o attualizzato, contro se stessi, un'altra persona, un gruppo o una comunità e che provoca o può provocare, danni fisici o morali, morte, sottosviluppo o privazioni.



Le conseguenze
della violenza



effetti sulla salute fisica

effetti sulla salute mentale



DATI ISTAT

In un'indagine ISTAT sono più di 6 milioni le donne dai 16 ai 70 anni che hanno subito abusi fisici o sessuali nell'arco della loro vita.

Nel 70% dei casi le vittime sono le donne e in 8 casi su 10 l'autore è l'uomo.

Per altro si è stimato che il 90% delle vittime non denuncia il fatto.





L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza è il primo momento in cui si costruisce la relazione tra la donna e gli operatori sanitari.

L'infermiere è l'operatore che gestisce questo primo momento con un numero medio di 8 casi in un anno, seguito alle forze dell'ordine con meno di 7 casi in un anno.



LE CAPACITA' RELAZIONALI DELL'INFERMIERE COME STRUMENTO TERAPEUTICO

Durante la presa in carico della vittima di violenza, l'infermiere responsabile dell'assistenza infermieristica, deve avere dei comportamenti eticamente corretti attraverso:

- ⊙ una sincera disponibilità;
- ⊙ la non drammatizzazione ma anche la non banalizzazione;
- ⊙ la sospensione di qualunque giudizio;
- ⊙ l'ascolto partecipato;
- ⊙ la restituzione alla vittima del suo valore di persona e di protagonista in ogni fase dell'accoglienza.





L'infermiere è responsabile di atti obbligatori:

◎ Referto

◎ Denuncia

◎ Consenso Informato.





CONCLUSIONI

Una corretta informazione a mio avviso dovrebbe iniziare nelle scuole luogo strategico per la prevenzione in generale e in particolare per la prevenzione della violenza.

Sarebbe opportuno far capire ai giovani che l'abuso di Alcol al pari di altre sostanze stupefacenti, conduce verso un tunnel dal quale si esce solo attraverso cure specifiche.

Le ripercussioni che si hanno a livello fisico e psichico a volte sono irreversibili.



“Nessun amore maledetto vale la vita, nessun legame familiare ci costringe all’ autodistruzione!”





CASO DI ERICA

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!

